



## Cecop, arriva in Italia l'optical business developer

A partire da luglio, il gruppo di origine spagnola si è arricchito di una nuova risorsa: **Alessandro Garon** (nella foto) avrà il compito di supportare l'ottico in un progetto di analisi dell'attività, di definizione di un business plan e della sua implementazione



Come annunciato durante la dodicesima ExpoCecop svoltasi in [maggio](#) a Napoli, il programma Evolution entra nella fase 2.0 con l'inserimento dell'optical business developer, di cui Garon è il primo esponente italiano. La nuova figura farà capo a un progetto esclusivo studiato dal gruppo per migliorare la redditività dell'ottico indipendente, grazie a un piano di business strutturato e personalizzato per ogni associato. «Garon è il profilo ideale per questa nuova posizione, con più di venticinque anni di esperienza nel mondo dell'ottica, in cui ha potuto affinare le sue competenze come area manager nel settore retail», dichiara in una nota Enrico Ferrario, country manager di Cecop Italia.

Garon, che nel suo percorso professionale ha lavorato, tra gli altri, in Prima Visione e poi quasi vent'anni in GrandVision come regional manager, entra a far parte di un team internazionale, composto oggi da quattro optical business developer. «Grazie al mio ruolo come responsabile di zona negli anni ho potuto pianificare e, oltre a gestirne il budget, verificare i risultati commerciali di numerosi punti vendita - spiega Garon nella nota - Ho grande fiducia nel progetto di Cecop e so che gli ottici potranno constatare, cifre alla mano, l'opportunità che viene proposta».

## Napoli, dalle aule universitarie tre app per aiutare i ciechi

Tre team della Apple Developer Academy, progetto avviato dall'azienda statunitense presso l'università Federico II del capoluogo campano, hanno messo a punto altrettante applicazioni in grado di risolvere alcune difficoltà che quotidianamente devono affrontare non vedenti e ipovedenti

Già lo scorso anno i giovani sviluppatori avevano creato l'applicazione Cromnia per aiutare i ciechi a riconoscere e abbinare i colori dei vestiti, che fu inserita nell'AppStore con grande successo. Stavolta, come si legge sul sito de *Il Mattino*, gli studenti del secondo anno hanno sviluppato tre app per favorire l'autonomia dei disabili visivi ma anche l'intrattenimento, coadiuvati dalla sezione territoriale di Napoli della Commissione Ausili, Nuove Tecnologie e Accessibilità dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

Il team Speaking Panda ha dato vita ad Audiograph, una sorta di album dei ricordi più belli come feste di compleanno o matrimoni, composti, invece che da foto, da memo vocali che gli utenti possono sfogliare rivivendo i momenti più significativi della loro vita.

Il team Breaking Barriers ha invece creato Qrecord, che attraverso codici QR permette di associare informazioni, come a esempio la data di scadenza di un farmaco o del latte, e supporta gli ipovedenti nello svolgimento delle loro azioni quotidiane migliorando l'autonomia tra le mura domestiche. Infine, il Fortuna Team ha sviluppato Dusk, una serie di giochi da fare da soli o in coppia (nella foto, la sede dell'università Federico II di Napoli).



## Rischi all'esposizione UV

patologie, prevenzione, protezione

**Lucio Buratto, Giancarlo Montani, Maurizio Martino**

Coordinamento editoriale Vittorio Picardo





## Ponte Morandi, si mobilita anche l'ottica

Federottica Genova si sta attivando, tramite i suoi vertici e i suoi associati e coinvolgendo anche le aziende fornitrici, per rispondere alle esigenze visive delle persone sfollate in seguito al crollo del viadotto del 14 agosto



«Questa settimana, che segna di fatto la ripresa delle attività, cominceremo a organizzarci per aiutare chi ha lasciato nella propria casa occhiali, lenti a contatto o liquidi per la manutenzione, nonché per eventuali riparazioni - annuncia a b2eyes TODAY [Maurizio Gambari](#), dal maggio scorso presidente della territoriale di Federottica e titolare di Centro Ottico Buranello, non lontano dal luogo della tragedia, in zona Sampierdarena - Contiamo di chiedere anche alle aziende un supporto in tal senso. Nel frattempo attendiamo di conoscere le decisioni delle autorità sul futuro dell'area».

In via Walter Fillak, "spezzata" in due dal crollo del Ponte Morandi, oggetto nei giorni scorsi di numerosi servizi giornalistici sul drastico calo di clienti all'interno degli esercizi commerciali, figura un solo centro ottico, Foto Ottica Luciano, che fa capo a [Roberto Pregliasco](#). Risultano comunque colpiti dalle conseguenze della tragedia anche i diversi negozi di ottica della zona Certosa, anch'essa isolata dopo il crollo del viadotto e ora molto più difficilmente raggiungibile con l'auto. «Il nostro punto vendita si trova a poche centinaia di metri dalla "zona rossa", ma comunque chi ci arriva può solo tornare indietro. E lo stesso vale per gli altri sei negozi di Certosa - spiega Pregliasco al nostro quotidiano - Le proiezioni indicano nel 30-40% il calo di fatturato su base annua per le attività coinvolte: se verranno confermate, avremo bisogno di agevolazioni. Nel frattempo faccio parte di un comitato che sta dando una mano concreta agli sfollati nel recuperare le proprie cose e spostarsi nelle nuove abitazioni. Inoltre conto di rivolgermi in prima persona, a nome dei centri ottici colpiti, alle aziende fornitrici per ottenere un supporto, ad esempio in termini di agevolazioni sui pagamenti» (nella foto, uno scorcio di via Fillak, in un'immagine di Google Maps antecedente il crollo del Ponte Morandi: sulla sinistra si distingue l'ingresso di Foto Ottica Luciano).

## Montblanc: da Marcolin a Kering Eyewear

Dopo dieci anni con il gruppo di Longarone, il marchio di Richemont, specializzato in strumenti di scrittura, è passato alla divisione di occhialeria del colosso del lusso francese

L'accordo prevede che Kering Eyewear (nella foto, la sede di Padova) si occupi dello sviluppo, della produzione e della distribuzione mondiale di occhiali da sole e montature da vista a marchio Montblanc: la nuova collezione debutterà con i modelli della primavera estate 2019 a Silmo, in programma a Parigi dal 28 settembre al 1° ottobre, cui seguirà a gennaio il lancio sul mercato mondiale. «Questa partnership rafforza ulteriormente il rapporto con il nostro azionista Richemont», dichiara in un comunicato congiunto [Roberto Vedovotto](#), presidente e ceo di Kering Eyewear.

L'intesa segue l'accordo che le due realtà hanno siglato nel 2017 in seguito al quale Kering Eyewear ha portato al proprio interno Manufacture Cartier Lunettes, l'unità produttiva attualmente specializzata nell'occhialeria di alta gamma della maison, situata a Sucy-en-Brie, una ventina di chilometri a sud est di Parigi, controllata dal gruppo Richemont, che a sua volta è entrato nella società guidata da Vedovotto con una quota di minoranza.



Scarica gratuitamente la **nuova**  
**APP di b2eyes TODAY**

Disponibile su APP Store e Play Store.